



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento MIBACT**

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 – tel. 06/6792933  
[beniculturali@uilpa.it](mailto:beniculturali@uilpa.it)

### **Comunicato sindacale dell'11/3/2015**

## **INCARICHI AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA: UNA SITUAZIONE DA CHIARIRE. LA UIL SCRIVE AL MINISTRO**

In data odierna abbiamo inviato una nota al ministro Franceschini, al Capo di Gabinetto, al Segretario Generale e, per conoscenza, alla sezione di controllo della Corte dei Conti per denunciare le incongruità che si registrano nei criteri di scelta nei conferimenti degli incarichi ai dirigenti di seconda fascia e nella mancanza di trasparenza e regolarità dell'intera procedura delle nomine in corso, non ancora nemmeno ufficialmente conclusa da un comunicato complessivo. Mentre si impongono di fatto diversi trasferimenti d'ufficio apparentemente 'punitivi' a sedi non richieste in regioni lontane e disagiate, si registrano infatti casi di assegnazioni già annunciate come definitive che vengono 'riviste' senza alcuna motivazione, destando il legittimo sospetto di intervenuti favoritismi, né sembrano in altri casi considerate giustificate esigenze familiari dei richiedenti.

Abbiamo inoltre ribadito che l'eventuale ricorso a soggetti ex art. 19, comma 6 d.lgs. 165/2001 può farsi solo se per ciascuna sede non sono disponibili domande non altrimenti accolte di dirigenti di ruolo e se si esperita la disponibilità di idonei ai concorsi dirigenziali o di funzionari non dirigenti aventi la professionalità richiesta e ricordato come la Corte dei conti abbia più volte ribadito tale principio chiedendo di recente anche una specifica trasparente procedura di verifica delle disponibilità interne.

Abbiamo infine segnalato che risulta che molti dirigenti appena nominati si sono trovati in situazioni di totale incertezza sull'effettivo ambito delle loro competenze in quanto non è stato espressamente previsto un adeguato regime transitorio del passaggio della gestione degli uffici al nuovo assetto, con potenziali paralisi dell'andamento degli istituti, chiedendo un confronto per individuare possibili urgenti soluzioni.

Fraterni saluti

LA SEGRETERIA NAZIONALE



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento MIBACT**

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 - tel. 06/6792933  
[beniculturali@uilpa.it](mailto:beniculturali@uilpa.it)

Al Ministro dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo  
**On. Dario FRANCESCHINI**

Al Capo di Gabinetto  
**Prof. Giampaolo D'ANDREA**

Al Segretario Generale  
**Arch. Antonia Pasqua RECCHIA**

e, p.c. Alla Ecc.ma Corte dei conti  
Sezione Controllo beni, attività e istituzioni culturali

Prot.: 7867/2015

Servizio: Segreteria Generale

Oggetto: Osservazioni sui criteri di scelta nei conferimenti degli incarichi ai dirigenti di seconda fascia.

A cinque settimane dalla scadenza del bando per i conferimenti degli incarichi ai dirigenti di seconda fascia del Ministero, emanato con la circ. 9/2015, si deve constatare non solo che l'intera procedura non si è ancora conclusa per tutti gli interessati, ma soprattutto che si registra in merito una mancanza di trasparenza e un'incoerenza e discrezionalità di criteri nel procedimento nei confronti di alcuni dirigenti, che destano grave preoccupazione e appaiono configurare inaccettabili disparità di trattamento.

Mentre nell'ambito della detta procedura si impongono di fatto diversi trasferimenti d'ufficio a sedi non richieste in regioni lontane e relativamente disagiate di natura talvolta apparentemente 'punitiva', si registrano casi di assegnazioni del genere già annunciate come definitive che vengono 'riviste' senza alcuna motivazione, destando il legittimo sospetto di intervenuti favoritismi indotti da pressioni politiche dell'ultim'ora. Non emerge, inoltre, da diverse scelte operate una considerazione uniforme delle giustificate esigenze familiari dei richiedenti. Tutto questo è connesso alla mancanza di trasparenza e pubblicità dell'intera procedura, che interessando un gran numero di sedi, avrebbe dovuto concludersi con un chiaro e definitivo comunicato generale delle assegnazioni, emanato una volta esaurite tutte le debite considerazioni, e non con annunci e comunicazioni che si sommano via via potendosi in molti casi successivamente e inopinatamente modificare in modi ben poco chiari e plausibili.

La mancanza di trasparenza e della stessa preliminare esauriente definizione ed esplicitazione dei criteri seguiti, per i quali appare, come più volte segnalato da questa O.S., ancora del tutto generico e insufficiente quanto stabilito nel D. M. 27.II.2014 sui criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, non assicura l'oggettività e trasparenza richiesta dalle norme generali in vigore per un materia così critica e delicata, specialmente in questa tornata che coinvolge tutti gli organi del Ministero.

In questo quadro destano preoccupazione anche le modalità e i possibili esiti delle eventuali procedure di conferimenti ai soggetti ex art. 19, comma 6 D. Lgs. 165/2001 (ai quali il predetto bando apre la partecipazione). Il ricorso a tali soggetti - per una determinata sede - può quindi farsi, ai sensi della norma citata, anzitutto solo se per tale sede non sono disponibili domande di dirigenti di ruolo in quanto, dopo l'esaurimento delle domande dei dirigenti di ruolo, risulta non richiesta o richiesta da dirigenti assegnati a altra sede da loro chiesta con priorità maggiore. In secondo luogo va esperita la disponibilità di idonei ai concorsi dirigenziali per la professionalità in questione le cui graduatorie sono ancora aperte. In terzo luogo infine, va esperita preliminarmente la disponibilità di domande su quella sede di appartenenti ai ruoli non dirigenziali dell'amministrazione aventi la professionalità qualificata richiesta. La Corte dei Conti ha più volte ribadito (v. p. es. Sent. Sez. Veneto, n. 26 del 2014) l'obbligo derivante dalla norma citata di esperire le predette disponibilità 'interne', la cui mancanza sola può motivare il ricorso a professionalità esterne all'amministrazione - anche in considerazione dell'incremento dei costi implicato - e ha infine precisato (Deliberazione Sez. centrale n. 36 del 2014, emanata proprio in relazione alla riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche di un Ministero, il MIUR) che al fine di adempiere all'onere di previa verifica circa la sussistenza delle risorse umane interne, in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'incarico l'amministrazione interessata deve operare una *"necessaria funzionalizzazione della procedura valutativa a tale obiettivo prioritario"*; in altri termini, deve avviare una vera e propria procedura amministrativa soggetta alla trasparenza prevista dalla l. 241/90 e successive modificazioni.

Si chiede pertanto che siano resi noti i criteri in effetti seguiti nei conferimenti sopra descritti, che in essi siano considerate le legittime aspettative derivanti dai rispettivi meriti professionali e le giustificate esigenze familiari dei dirigenti e che ne sia riferito il tenore nelle motivazioni e si chiede che, nel caso di avvio di procedure di conferimento ex art. 19 comma 6, sia avviata la procedura oggettiva e trasparente indicata dalla Corte dei conti, in modo da consentire la verifica del rispetto dei sopraesposti criteri di legge, onde evitare in caso contrario prevedibili contenziosi seriamente controproducenti per il pacifico esito dell'intera procedura.

Si rileva infine che risulta che molti dirigenti appena nominati si sono trovati in situazioni di totale incertezza sull'effettivo ambito delle loro competenze, nella quale alcuni non provvedono alle urgenze che dovrebbero loro spettare, mentre altri stanno arrogandosi competenze non proprie, in quanto non è stato espressamente previsto un adeguato regime transitorio dalla gestione degli uffici precedenti alla riorganizzazione al nuovo assetto degli istituti (p. es. fusioni di soprintendenze) che dovrebbe 'scattare' dopo la loro nomina, con potenziali paralisi dell'andamento degli istituti periferici. Si invita pertanto codesta Amministrazione ad aprire al più presto un confronto per individuare possibili urgenti soluzioni.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si inviano

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale  
Enzo Feliciani

